



## Rassegna Stampa

martedì 31 dicembre 2024

# Rassegna Stampa

31-12-2024

## FITET

ARENA	31/12/2024	38	<a href="#">Parigi resta Il top della carriera Ma sposterò l'asta ancora più in alto</a> <i>Anna Perlini</i>	3
CRONACHE DEL SALERNITANO	31/12/2024	36	<a href="#">Tennis Tavolo Nocera, due vittorie e una sconfitta per chiudere l'anno</a> <i>Redazione</i>	5
LIBERTÀ	31/12/2024	52	<a href="#">Tra titoli e medaglie mando in archivio un fantastico marzo</a> <i>Redazione</i>	6
MONFERRATO	31/12/2024	25	<a href="#">Le squadre della Bremese chiudono l'anno vincendo</a> <i>Redazione</i>	7
NAZIONE MASSA E CARRARA	31/12/2024	95	<a href="#">Una stagione fantastica che ci ha permesso di primeggiare nel panorama nazionale</a> <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DI BARI	31/12/2024	15	<a href="#">Al via il primo torneo di tennistavolo "Città di Foggia" in memoria di Giancarlo Ravidà</a> <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	31/12/2024	45	<a href="#">Carlotta, da Montecatone al bronzo olimpico</a> <i>Luca Del Favero</i>	10

# **FITET**

*7 articoli*

- Parigi resta il top della carriera Ma sposterò l'asta ancora più in alto
- Tennis Tavolo Nocera, due vittorie e una sconfitta per chiudere l'anno
- Tra titoli e medaglie mando in archivio un fantastico marzo
- Le squadre della Bremese chiudono l'anno vincendo
- Una stagione fantastica che ci ha permesso di primeggiare nel panorama nazionale
- Al via il primo torneo di tennistavolo "Città di Foggia" in memoria di Giancarlo Ravidà
- Carlotta, da Montecatone al bronzo olimpico

## L'ora dei buoni propositi

# «Parigi resta il top della carriera Ma sposterò l'asta ancora più in alto»

• Molinarolo, Viviani e compagnia: i veronesi protagonisti agli ultimi giochi olimpici disegnano il loro 2025  
 Così il campione di Vallese: «Sarà l'anno del rilancio  
 Quello in cui mettere solide basi per il futuro»

### ANNA PERLINI

Sono stati gli eroi veronesi di Parigi 2024, con loro anche il territorio scaligero può dire di essere stato ai Giochi.

L'anno vecchio però è ormai tramontato e quello che viene ha un programma meno dcubertiano, comunque ambizioso e ricco: Mondiale, Europeo e Coppa Europa.

Il piano per Los Angeles 2028 chiede già ora di pianificare.

«Il 2025 sarà l'anno del rilancio in cui mettere basi solide per il futuro», conferma Elia Viviani, 36 anni, quattro Olimpiadi tra Londra, Rio (oro), Tokyo (bronzo) e Parigi, «che è stata un pieno di emozioni con l'argento della Madison insperato visto che poi, sul podio, accettando il risultato, mi sono reso conto di aver fatto qualcosa di magico. Una giornata fantastica dal primo giorno fino all'ultimo».

E ora sotto con la nuova stagione che si apre a marzo con gli appuntamenti Pro.

Anna Polinari condivide con Elia la data del compleanno (7 febbraio) ma dieci anni più giovane), e un 2024 da batticuore.

Al di là di Parigi, agli Europei di Roma ha raggiunto l'apice della sua carriera: argento in pista nella 4x400 mista e muro dei 52" infranto. «Un anno intenso coronato con il sogno di Parigi, da rivivere con altri record da riscrivere dopo i due primati italiani di Roma (staffetta 4x400 femminile e mixed). Al 2025 chiedo di alzare il livello circondato da persone che mi sanno aiutare».

Il miglior auspicio di Elisa Molinarolo per il 2025 è in armonia con le recenti soddisfazioni: «Voglio ancora saltare più in alto possibile». Ancora qualche giorno e la stagione dell'asta si apre con il IV Padova Pole Vault Convention con High Jump. «Il 4 gennaio salto in casa, seguirà il doppio appuntamento di marzo, europei e mondiali. Parigi rimane il più bel momento della mia carriera sportiva e a ripensarci mi sembra ancora impossibile di essere arrivata sesta», che è il miglior risultato per un'azzurra nel salto con l'asta.

Lui è stato il più giovane di tutta la squadra italiana a Parigi ma fra i grandi Carlos D'Ambrósio non mostra alcuna timidezza.

Gareggiare è ciò che vuole. Classe 2007, è

stato staffettista in vasca della 4x200; il 2025 lo vuole al Challenge di Ginevra (tra il 24 e il 26 gennaio); i Mondiali di Singapore di settembre passano dalle qualificazioni agli assoluti di aprile. «Sarà un anno ricco, punto a Singapore con la staffetta e con la gara individuale. Parigi è stato un gran momento, magari con la staffetta non siamo andati come ci aspettavamo ma ho conosciuto il mondo dei grandi, fatto tante amicizie, realizzato un sogno inatteso: tanta carica utile per il 2025».

Prime Olimpiadi assolute per un altro benegodino, dal nuoto di Carlos al tennistavolo di Federico Crosara. «Cosa spero? Continuare a divertirmi, se sarà così vuol dire che avrò raggiunto tutti gli obiettivi che mi sono posto», racconta i pongista. «La sfilata della cerimonia di apertura e le scariche di adrenalina durante le partite in un palazzetto stracolmo di tifosi è ciò che voglio rivivere».

«Una settimana da sogno, me ne sono reso conto tornato a casa», aggiunge Pietro Bertagnoli, sottolineando che il suo «è stato il miglior risultato per la bmx azzurra, ora so cosa serve per la medaglia».

A marzo c'è la Coppa Europa, poi Coppa del Mondo fra Olanda e Francia e finale in Argentina, il Mondiale in Danimarca. «Passo dopo passo», aggiunge il biker, «arrivo a Los Angeles e con in mano la laurea in Scienze Motorie, discussione a marzo».

Chiedere a Stefano Raimondi come sarà il suo 2025: il cinque ori (e un argento) nella vasca di Parigi ha la risposta pronta, che tocca le corde del cuore ben al di là delle prossime sollecitazioni agonistiche: «Il Mondiale di Singapore, ma prima c'è Edoardo e il suo primo compleanno da festeggiare».

Il 2025 si presenta anche come l'anno delle sperimentazioni per la canoa italiana. «Stiamo provando nuovi metodi per gli Europei e



Peso: 83%

i Mondiali di settembre in Australia e capire cosa aggiungere al mio percorso, alle Olimpiadi ci voglio tornare», è la chiosa del canoista Raffaele Ivaldi, che con i Giochi ha una specie di conto in sospeso.

**In Francia non è andata magari come ci aspettavamo ma ho conosciuto il mondo dei grandi Tanta carica in vista del 2025**

Carlos D'Ambrosio, "deb" ai Giochi di Parigi

**L'anno prossimo nel programma c'è il Mondiale di Singapore Prima però il primo compleanno del mio Edoardo da festeggiare Stefano Raimondi, cinque ori e un argento a Parigi**



**Asta e... asticelle** Roberta Bruni con la veronese Elisa Molinarolo, stelle del salto con l'asta azzurra



**Orgoglio d'argento** Viviani e Consonni a Parigi



**In crescita** La quattrocentista Anna Polinari



**Recordman** Stefano Raimondi, cinque trionfi



**L'avventura** Bertagnoli, che sogno Parigi



**Riscatto cercasi** Ivaldi punta sul 2028



Peso: 83%

TENNIS TAVOLO / Nel campionato di Serie D1 per il team rossonero è arrivato il primo successo stagionale mentre la squadra di Serie D2 vola al comando della classifica

## Tennis Tavolo Nocera, due vittorie e una sconfitta per chiudere l'anno

NOCERA INFERIORE - Due vittorie ed una sconfitta alla Palestre Marco Polo di Nocera Superiore contro il Csi Tt Cava. Recita così il tabellino dopo le partite disputate in casa per il Tt Nocera.

Nel recupero della 6<sup>a</sup> giornata del girone D di Serie D1, la società nocerina conquista la sua prima vittoria stagionale contro il Csi Tt Cava, in una partita che è stata una vera maratona durata oltre 4 ore. La formazione rossonera ha "rischiato" di chiudere il match prima, trovandosi avanti 4-1 e ad un set dalla vittoria, ma ha anche temuto una sconfitta prima della rimonta decisiva di Giovanni D'Ambrosio. L'esperto pongista, con una straordinaria tripletta, ha portato la squadra alla vittoria con un successo finale in cinque set thriller contro Andrea De Rosa fissando il match sul 5-4.

Ottima anche la prestazione di Giuseppe Di Lauro, autore della sua prima doppietta in carriera in D1, che però ha mancato la tripletta, perdendo una partita che sembrava ormai vinta. Da segnalare anche il rammarico per Gennaro Sica, che ha ceduto al quinto set contro Au-

riemma, dopo aver avuto match point, e per Raffaele Berritto, rimontato e sconfitto nel quinto set alla sua 300esima apparizione con la maglia rossonera in campionato. Nel girone D di Serie D2, vittoria roboante per il Tt Nocera che si impone 5-0 contro il Csi Tt Cava raggiungendo la testa della classifica con 10 punti, affiancando il TT Salerno e il San Michele di Serino al termine del girone d'andata. Un successo che premia il lavoro di squadra e l'impegno costante degli atleti. A trascinare i molossi sono stati Francesco Senatore con una doppietta (chiude il girone d'andata con 12 successi ed 1 sola sconfitta), Gianmarco Pagliarulo, il capitano Giovanni Sellitto e, soprattutto, Hu Jun Hao, uno dei nuovi innesti della società proveniente dalla canteria del presidente Giovanni Landino. Il giovane pongista 16enne ha disputato una partita impeccabile, annichilendo il suo avversario con un secco 3-0 e dimostrando tutta la determinazione e passione che mette negli allenamenti con il coach Yusuff e con i compagni. Un'ottima prestazione che conferma anche il suo enorme potenziale.

Nel girone C di D2 la formazione capitanata da Mario Caso, assente per infortunio, è stata sconfitta 4-5 dalla squadra bluefone. Nonostante il risultato negativo, ottima la prestazione di Giuseppe Caso, autore di una tripletta, inclusa una vittoria al cardiopalma al quinto set contro Giovanni Cretella. Giancarmine Villani ha sfiorato l'impresa della doppietta, ma dopo aver vinto i primi due set, ha ceduto alla lunga distanza proprio contro l'esperto Cretella.

Con le tre partite di recupero si conclude la stagione agonistica nel 2024 per il Tennis Tavolo Nocera mentre il 4 gennaio partirà ufficialmente il nuovo anno sportivo con l'impegno nell'Open di Pozzuoli, dove diversi atleti del TT Nocera saranno presenti nelle varie categorie.



Peso: 28%

**TENNISTAVOLO ARIANNA BARANI / PONGISTA QUATTRO MORI**

# «Tra titoli e medaglie mando in archivio un fantastico marzo»

SUL PODIO AI CAMPIONATI ITALIANI UNDER 21 E POI AI TRICOLORI SECONDA CATEGORIA E ASSOLUTI

● Quattro titoli italiani e altrettante medaglie (tre argenti e un bronzo) nel giro di una ventina di giorni. Il mese di marzo del 2024 pronto per andare in archivio sarà difficile da scordare per Arianna Barani, pongista piacentina in forza alla Quattro Mori, formazione cagliaritana della massima serie e che partecipa anche alla Champions League dove si trova nei quarti di finale.

Classe 2002 di Cortemaggiore, Arianna si è messa in luce nella scorsa primavera dominando la scena prima ai Campionati italiani Under 21 a Terni e poco dopo a Molfetta nella cornice dei Tricolori Seconda categoria e Assoluti. Sui tavoli umbri, si è laureata campionessa italiana di doppio femminile con Valentina Roncallo (ex compagna di squadra ai tempi di Cortemaggiore) e nel singolare con la finale vinta contro la stessa Roncallo, oltre a mettere al collo l'argento nel doppio misto e nella gara a squadre. In Puglia, invece, sono arrivati due titoli Seconda ca-

tegoria, entrambi nel doppio: la Barani si è laureata "regina" del misto in coppia con Alessandro Baciocchi, per poi vincere quello femminile con una coppia tutta "made in Cortemaggiore" completa dalla più esperta Giulia Cavalli (Muravera), con cui ha vinto anche il bronzo nell'analogia compe-

tizione negli Assoluti.

«Marzo - riavvolge il nastro Arianna - è stato un mese assolutamente da ricordare per me, è mancata solo la ciliegina sulla torta, il singolare Seconda categoria dove ho conquistato l'argento, ma i risultati sono stati sicuramente soddisfacenti. Tra i quattro ori conquistati, un significato per me particolare l'ha avuto quello del singolare Under 21, perché è stato il mio primo in categoria nelle gare individuali. A livello emotivo ha fatto tanto, ha inciso poi anche sulla mia sicurezza, lo aspettavo da tanto tempo. Nel periodo Under 21 avevo raggiunto sempre le finali senza mai riuscire a compiere quell'ultimo passo, che invece è arrivato all'ultimo anno in categoria».

Una passione, quella per il tennistavolo, che per Arianna è sboccata molto presto. «Ho iniziato all'età

di 8 anni a Cortemaggiore, prima allenatrice Aida Steshenko, poi sono cresciuta con Michael Oyebo-de, Mattia Crotti e soprattutto Olga Dzelinska, l'allenatrice che per me è stata un fondamentale punto di riferimento, sia a livello tecnico sia umano».

Come nella scorsa stagione, la magiostina difende i colori di Cagliari partecipando anche alla prestigiosa Champions League. «Questa opportunità mi sta dando tanto da mettere nel bagaglio, fa un bell'effetto vedere da vicino le migliori giocatrici al mondo. Cosa stupisce di loro? Che fuori dal campo sono ragazze normalissime, ma quando entrano in palestra diventano "animali da competizione", con un focus altissimo già nel riscaldamento. Inoltre, è bello vedere la loro preparazione mentale e fisica per stare ai massimi livelli. Anche il tennistavolo si sta evolvendo, le nuove palline in ABS hanno fatto diventare il gioco più fisico: ora la tecnica non basta più, gli scambi e le partite si allungano, serve più forza e anche resistenza, perché è più facile gestire la pallina e ci sono meno errori immediati derivanti dalla qualità del colpo avversario. Non tutti conoscono il tennistavolo come sport olimpico, molti pensano sia un passatempo,

ma quello è il ping pong, a volte sbagliamo un po' noi atleti a non specificare».

Infine, Arianna fuori dal campo. «Studio Scienze dell'Educazione a Parma; i miei sogni in campo sono andare alle Olimpiadi, anche se sarà durissima, oltre a laurearmi e continuare a giocare a livello professionistico, riuscendo nel complesso a realizzare la mia aspettativa di vita».

Luca Ziliani



**Un anno di sport /**

**RIVAROLI RICCARDO - PARISI GABRIELE**

«Lontano dalla A ho maggiore serenità e mi diverto di più»

IL VETERANO D'ORNO D'ORNO È DIVENTATO IL PIÙ VINTO DELLA STORIA DELLA PROMOZIONE

**«Tra titoli e medaglie mando in archivio un fantastico marzo»**

Peso: 14%

**Tennis tavolo** La C2 s'impone 5-2 a Binasco, il team di D3 "dilaga" 7-0

# Le squadre della Bremese chiudono l'anno vincendo

## BREMEE

● Nell'ultima giornata del girone di andata ancora doppio brindisi per le formazioni bremesi che chiudono l'anno al comando dei rispettivi campionati.

Impegnata nell'ostica trasferta di Binasco, la compagine di Serie C2 è riuscita a imporsi per 5-2 con un pizzico di fortuna. Dopo il successo del collaudato doppio Cerutti-Tcheon che ha vinto con qualche patema nel finale contro la coppia Gadaleta-Bertana (11-4, 11-5, 7-11, 12-10), il ritiro all'ultimo minuto del terzo singolarista avversario De Nardi ha regalato di fatto altri due punti ai lomellini. Un Verminetti ancora troppo discontinuo ha ceduto alla distanza contro il difensore Gadaleta (11-5, 10-12, 8-11, 8-11) rimettendo in partita i

pavesi, ma è stato poi il capitano Cerutti a mettere a posto le cose vincendo con molta sofferenza contro il numero uno avversario Bertana, giocatore eclettico che ha il pregio di adattarsi ai propri avversari colpendoli nei loro punti deboli: il vigevanese, dopo avere vinto i primi due set (11-4, 12-10), ha subito il ritorno del giocatore di casa (3-11), ma è riuscita a chiudere al quarto parziale anche grazie a qualche giocata baciata dalla sorte (11-8). Con il match già "in ghiaccio" a favore della Bremese, Bertana ha poi regolato Verminetti (8-11, 11-4, 11-8, 12-10), mentre Tcheon ha "arrotondato" il parziale per i suoi con una prova di sostanza contro Gadaleta (11-4, 11-4, 12-10). Chiusura trionfale di anno anche per la Serie D3 che si è imposta lunedì a valanga contro Albizza-

no "B". Galvanizzati dall'impresa di Pavia nel turno precedente, i giovani bremesi non hanno dato chances ai padroni di casa vincendo per 7-0 senza lasciare nemmeno un set ai malcapitati avversari grazie ai successi del doppio Marino/Guadagno e delle "doppiette" di entrambi in singolare, unita alla prima doppia affermazio-

ne di Nicolò Merlo. I ragazzi del presidente Ronchi restano così gli unici a punteggio pieno nel loro girone.

Alla ripresa dopo la festività, i bremesi giocheranno qualche torneo individuale per poi arrivare alla prima di ritorno che vedrà il team di C2 in campo il 12 gennaio in casa nella sfida di vertice contro Pieve Emanuele. R.S.

## La Serie C2

Il 12 gennaio, nella prima di ritorno, la sfida al vertice contro Pieve Emanuele



L'INNOVAZIONE, SEMPLICEMENTE

Moderate la corsa per la prima piazza

Sorvegliate e granate il gare per la salvezza

Le squadre della Bremese chiudono l'anno vincendo

Peso: 15%

**TENNISTAVOLO, IL PATRON BELLOTTI E IL DS VOLPI RIPERCORRONO IL CAMMINO DELLA SOCIETÀ PIÙ VINCENTE DELLA STORIA****Una stagione fantastica che ci ha permesso di primeggiare nel panorama nazionale**

CARRARA

**Fine anno**, tempo di bilanci e di valutazioni, e in casa dell'Apuania Tennistavolo è il presidente Guglielmo Bellotti a ripercorrere le tappe. «Per la nostra attività sportiva è stato un anno fantastico dove la nostra società è riuscita a distinguersi nel panorama nazionale del tennistavolo come una delle più attive e importanti perché siamo riusciti a vincere la quinta Coppa Italia, la quarta Supercoppa Italiana e il settimo scudetto - dice Bellotti -. Questi successi ci hanno permesso di consolidare la

nostra posizione di club più vincente della storia del tennistavolo dal 1948 ad oggi, portando lustro sportivo alla città di Carrara».

**E alle origini** fa riferimento anche il ds Claudio Volpi: «Il 2024 è stato il 57° anno di attività continuativa perché siamo nati nel 1968 nell'oratorio San Luigi dei Gesuiti di Carrara, e continuiamo con lo stesso spirito di allora, e con gli stessi principi etici, morali e sociali che ci hanno contraddistinto nel tempo. Per anzianità di affiliazione e attività continuativa siamo la società vice decana del tennistavolo italiano e tra le più vecchie nel panorama sportivo comunale e provinciale a livello di tutti gli sport».

**Volpi ricorda** tutti i titoli conqui-

stati: provinciali, regionali, nazionali e internazionali, individuali e a squadre, la presenza di propri atleti tesserati in nazionale assoluta e giovanile, campionati mondiali, europei, olimpiadi. «Ci è stata consegnata anche la Stella d'Oro al merito sportivo del Coni, ovvero la massima onorificenza sportiva che il Coni attribuisce alle società sportive - continua Volpi - e ben 10 nostri dirigenti sono stati insigniti a vario titolo delle Stelle al merito sportivo del Coni per un totale complessivo di 21 stelle, un numero veramente significativo a livello Coni che testimonia la nostra importante e continua partecipazione sportiva».

**ma.mu.**



Il ds Claudio Volpi



Peso:20%

**Un giovane foggiano scomparso tragicamente il 3 gennaio 2015, a soli 19 anni**

# Al via il primo torneo di tennistavolo "Città di Foggia" in memoria di Giancarlo Ravidà

Venerdì 3 gennaio 2025 si terrà il primo torneo di tennistavolo "Città di Foggia", un evento sportivo e di solidarietà dedicato alla memoria di Giancarlo Ravidà, un giovane foggiano scomparso tragicamente il 3 gennaio 2015, a soli 19 anni.

Giancarlo perse la vita a seguito di un incidente stradale a Prato, ma la sua storia ha lasciato un'eredità di speranza: grazie alla donazione dei suoi organi, sono state salvate nove persone. Questo torneo vuole rendere omaggio alla sua memoria, trasformando il ricordo di una tragedia in un messaggio di vita, solidarietà e altruismo.

L'iniziativa, organizzata dalla ASD Tennis Tavolo "Luigi Siani" e dall'Istituto "Blaise Pascal", si terrà presso la palestra dell'ITET di Via Napoli 24, a partire dalle ore 10.00. Il torneo è

aperto a tutti i giocatori non tesserati, di qualsiasi età, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione e il senso di comunità attraverso lo sport.

"Questo evento - sottolineano gli organizzatori - non rappresenta solo una competizione, ma anche un'occasione per celebrare i valori di altruismo e solidarietà che la storia di Giancarlo incarna".

L'evento è reso possibile grazie alla collaborazione di numerosi partner: Il Sottosopra, Noleggi per Eventi, Premio Letterario Fiori Blu, AIDO, Reale Mutua, Ferramenta Giudici, Dopolavoro Ferroviario e le aziende Napolitano e Bucci.



Peso: 18%

# Carlotta, da Montecatone al bronzo olimpico

La faentina, costretta alla sedia rotelle,  
ha vinto la medaglia alle Paralimpiadi di Parigi

**++Da un letto** di ospedale di Montecatone alla medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Parigi. La storia di Carlotta Ragazzini, 23enne giocatrice di tennis tavolo di Reda, è una vera e propria favola che in otto anni l'ha portata a raggiungere un traguardo inaspettato. Tutto nasce quasi per caso, nel 2016 quando Carlotta, affetta da un emangioma cavernoso che ha sin dai diciotto mesi e che la porterà a dover vivere su una sedia a rotelle, viene ricoverata a Montecatone per un intervento di stabilizzazione della colonna vertebrale, e proprio nella struttura imolese inizia a giocare a tennis tavolo. Uno sport che non conosceva e che inizia a praticare per passare qualche ora insieme ad altre persone ricoverate. Con la racchetta in mano Carlotta se la cava piuttosto bene ed inizia a praticarlo con continuità. I risultati non tardano ad arrivare perché a diciassette anni vince la medaglia d'oro all'Europeo Under 23 e nel 2022 le Para-

limpiadi giovanili, ma sono soprattutto la freddezza e l'attenzione con cui gioca a far capire che la ragazza farà strada, e infatti viene subito convocata nella nazionale maggiore.

**Lignano Sabbiadoro**, centro tecnico in cui si allena la nazionale, diventa la sua seconda casa e nonostante gli impegni continua ad ottenere ottimi risultati anche a scuola, frequentando il liceo classico di Faenza. Poco dopo la ripresa della attività dallo stop forzato del Covid, Carlotta ha un problema fisico che la blocca per molti mesi, non permettendole di partecipare ai tornei di qualificazione alle Paralimpiadi di Tokyo del 2021, ma lei con la sua solita tranquillità afferma che «era probabilmente troppo presto per partecipare ad un simile evento». Nel 2023 arrivano le prime medaglie agli Europei seniores, due bronzi, che la portano nelle prime posizioni del ranking mondiale, che la premierà con la qualificazione alle Paralimpiadi di Parigi da

quarta testa di serie mondiale. E qui inizia la seconda parte della favola, perché la sua prima Paralimpiade è proprio nella città che ama maggiormente, che ha visitato soltanto una volta.

**A settembre** debutta alle Paralimpiadi e il quarto di finale della sua gara è la fotografia della carriera: avanti 2-0 viene raggiunta sul 2-2 e proprio nel momento più difficile reagisce alla grande, chiudendo i conti sul 3-2. La sua avventura termina in semifinale con la numero uno al mondo e la vittoria di un bronzo memorabile, perché festeggiato a Parigi con amici e famiglia e a Faenza e nella sua Reda. Questa è solo la prima parte di un libro che avrà ancora tanti bei capitoli ancora da scrivere.

**Luca Del Favero**

**SPORTIVA QUASI PER CASO**

**Carlotta ha iniziato  
a giocare a tennis  
tavolo dopo  
l'intervento alla  
colonna vertebrale**



Peso:33%